Anno VIII. Udine — Mercoledì 26 Febbrajo 1890. N. 49.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

Il significato delle elezioni tedesche

Delle elezioni tedesche al Reichstag tedesco, se ne sa ormai più di quanto occorra per farsene un concetto preciso e bisogna convenire che l'esito è tale da impensierire ben altro che il Governo di Berlino.

Il partito di Governo è stato schiacciato, ed è magro conforto che l'Alsazia dia candidati di minore resistenza; l'Alsazia è tedesca d'origine nè era impossibile farvi rivivere in parte lo spirito tradizionale, come si fa ebbe domani in Corsica, se quest'isola venisse ancora nel grembo della patria italiana.

I socialisti ottennero vittorie fenomenali che si risolvono, in ultima analisi, in una vera sconfitta dei rescritti imperiali in favore della classe operaia. Si ha un bel dire che le elezioni fanno comprendere come il Governo sentisse la gravità della situazione; ognuno deve sentire come sieno stati escogitati rimedi per lo meno inopportuni.

Non ridiremo se quei rescritti sieno stati pensati per scopo elettorale; se ciò fosse stato nella mente dell'Imperatore, davvero che l'arma gli è spezzata in mano. Pure resta il fatto che il Governo *ieri stesso* proponeva una *legge contro i socialisti* e che per le nuove elezioni formava quasi un partito speciale che, non ostante le forze riunite, rimase sconfitto.

I conservatori su per giù rimarranno quelli di prima; ma i socialisti si presentano ben numerosi, mentre i molteplici ballottaggi dimostrano di quali forze dispongono anche dove non vinsero. Essi sono una forza grande, ma una gran parte di questa forza la devono riconoscere dai famosi rescritti imperiali che li posero in tanta altezza e ne animarono le aspirazioni.

Se cento anni or sono la Francia apparecchiava la grande rivoluzione borghese, ecco la Germania disporsi a quella delle classi diseredate che hanno aderenze intime in tutti i popoli e che perciò riuscirà più vasta e più spaventosa della prima, dando i prodromi di un vero rivolgimento sociale di cui è vano tentare di sciogliere il buio accavallantesi.

Come tutte le cose umane, anche il socialismo di Stato avrà i suoi pregi al paro dei suoi difetti, ma è sempre una politica di resistenza le cui forze a un dato momento possono sfasciarsi; guai poi se questa resistenza si rallenta e chi ne ha in mano le redini corra cieco all'impazzata nel campo che non conosce; è come un cavallo che ha perduto il cavaliere, come un selvaggio gettato fra popoli civili, come una belva feroce chiusa in un serraglio, come un ubbriaco in un convito di sobri adilinquiti.

Si è tolto il morso al destriero e questo si afferma nella sua balda potenza; le urne trionfatrici dicono che cosa egli valga e come approfitti del nuovo riconoscimento.

Il giovane sovrano di Germania, alternando concessioni a minaccie, come alterna i discorsi nelle caserme ai brindisi ufficiali e i viaggi ai geli del polo nord con quelli al tepido Bosforo, fa correre nel giorno delle elezioni i soldati per le strade come a impaurire.

Ma impaurire chi? non i minacciati di certo che vengono anzi incitati alla resistenza; ne hanno paura coloro che hanno qualche cosa a conservare. C'è proprio del ridicolo in queste dimostrazioni di parata, in queste provocazioni da cui può uscire soltanto un gettito di sangue. E la prima goccia sparsa in un giorno di parossismo non si sa quanto sangue potrebbe far spargere, ma i più potrebbero divenire spaventosi poi meno, anche per legittima difesa.

Il nuovo Parlamento non farà mutare ai governanti della Germania; al giovane sovrano nessuno rattiene la sbrigliata fantasia, nè Bismarck ha con lui facile il gioco, tanto più che per le battaglie all'interno non può gettare a decidere le sorti delle guerre, come all'estero la spada di Moltke disponendo dell'esercito lasciatogli con sì meravigliosa organizzazione da Stein; all'interno prevalgono le idee e nelle varie questioni sociali Bismarck non ha vissuto che giorno per giorno come giorno per giorno cercò gli amici, cosicchè per poco un giorno non si mutò in sagrestano nelle persecuzioni ai preti cattolici per appoggiarsi domani agli ultramontani; fu protezionista oggi per non sapere che cosa essere domani; ostruzionista contro i socialisti oggi per ricevere domani l'indirizzo dei rescritti.

L'autoritarismo personale fu però e sarà sempre il prevalente nei sistemi del Governo berlinese; se realmente si voleva essere fautori del benessere delle classi diseredate, non si doveva, nel tempo stesso che si pubblicavano rescritti melliflui, fare la guerra alla libertà e costituire un partito di resistenza.

Eppure ciò ha compreso la Nazione; difatti forse più che gli stessi socialisti, il Governo indisse guerra terribile anche ai progressisti i quali invece ottennero insperati vantaggi. E difatti soltanto col progresso si può ottenere di porre una diga all'avanzarsi dei marosi, affinchè i miglioramenti sociali si compiano lenti, evitando una catastrofe che altrimenti sarà inevitabile.

Speriamo adunque che il senno della Nazione tedesca, illustrata anche dalle elezioni dell'ultimo scatto delle urne, riesca a imporsi alla morbosa saltuarietà del giovane sovrano, alla instabilità del suo cancelliere e all'autoritarismo di entrambi.

Chi però avrà il prestigio e la forza per dominare il nuovo partito solo adatto a salvare la Germania, mentre la Corte tutto assorbe e militarizza e Bismarck fece attorno a sè il vuoto di uomini politici?

Forse Benningsen? Ma se domani egli sparisse, chi gli succederebbe perchè non riesca in tutto il Mirabeau della Germania?

Poichè è a cento anni addietro che conviene risalire; i rescritti del 5 febbraio, checchè se ne dica, non sono che il *pendant* della convocazione degli Stati generali a Versaglia.

RICCHEZZA MOBILE

Dal ministero delle finanze si è ordinato che siano accertate le differenze fra l'imponibile di tutte le categorie, tassato per il 1890, a carico degli enti collettivi, e quello che si riconosca tassabile, in via approssimativa, per il 1891.

Ciò si farà allo scopo di appurare, in via di previsione, se il reddito complessivo, e quindi il prodotto di imposta, specialmente delle Casse di risparmio, delle Società e degli Istituti di credito, da ottenersi pel 1891, sarà uguale, maggiore o inferiore a quello ottenuto pel 1890.

Le notizie intorno ai redditi tassati nel 1890 dovranno contenere la somma di quelli iscritti non solo nei ruoli principali e di prima serie, ma anche nei ruoli di seconda serie sempre per tassa del corrente anno.

Le agenzie potranno limitarsi a fare il calcolo per le Società, Banche, Casse di risparmio ed Istituti di credito, i quali più spesso danno sensibili differenze in più od in meno; ma dovranno estendersi pure ad enti collettivi e corpi morali di indole non commerciale, qualora particolari contingenze possano far prevedere che anche il reddito di questi subirà variazioni importanti, come la emissione di un prestito per parte di un Comune, l'aumento o la diminuzione sensibile nelle spese di personale, ecc.

LE MAGGIORI SPESE

Col progetto di legge presentato alla Camera, per modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato, si stabilisce che possano essere fatte cumulativamente le proposte di maggiori spese per le eccedenze che si verifichino sopra i capitoli di spese fisse, quando tali eccedenze non superino la somma totale assegnata per i ruoli organici, e per le somme che trovino corrispondenti economie in analoghi stanziamenti.

Il movimento commerciale di Trieste

Un rapporto del Consolato generale italiano di Trieste informa che nel 1889 approdarono nel porto di Trieste 8213 navi, con un tonnellaggio di 1,417,940.

La bandiera italiana figura in tale movimento con 1676 navi e con un tonnellaggio di 261,590.

La bandiera italiana è in aumento di 62 navi in confronto al 1888, di 10 navi in confronto al 1887 e di 165 navi in confronto al 1886, mentre è in diminuzione di 55 navi in confronto del 1885.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25
Presidenza BIANCHERI.

Si riprende la discussione sulla circoscrizione giudiziaria.

L'on. Cuccia relatore confuta gli ordini del giorno svolti nella seduta di ieri sostenendone l'erroneità. Dice poi che dagli studi fatti risulta che ben superiore alle 600 è il numero delle Preture che si potrebbero sopprimere senza danno della giustizia.

L'on. Zanardelli dichiara di consentire nei concetti degli ordini del giorno coi quali si invita il Governo a proporre altre riforme degli ordini giudiziari, dopodichè tutti gli ordini del giorno vengono ritirati meno quello dell'on. Barazzuoli, che messo ai voti viene respinto, e gli on. Marcora e Adolfato dichiarano di associarsi a quello della Commissione, accettato dal ministro e così concepito:

« La Camera udite le dichiarazioni del ministro, passa alla discussione degli articoli ».

Vien chiesto l'appello nominale, e l'ordine del giorno risulta approvato con voti 238 contro 48. — Dopo fatta la proclamazione dell'esito della votazione, il presidente rinvia a domani la discussione degli articoli.

Finita la votazione, il presidente comunicò che l'on. Imbriani, presentò una interpellanza diretta all'on. Crispi relativa alle voci corse sul contegno di Re Menelik in Africa verso l'Italia.

Si leva la seduta alle sei e mezzo.

IN ITALIA

A proposito del principe di Napoli.

Nel *Progresso* di New York del 1 febbraio troviamo il seguente dispaccio:

Roma, 8. — Le condizioni del principe di Napoli vanno assumendo un carattere allarmante; si sono manifestati i sintomi della tubercolosi e lo si considera, dai medici in pericolo: gli fu prescritto un viaggio in Oriente nella speranza che un clima più dolce gli possa giovare; vennero in pari tempo proibiti a S. A. R. gli esercizi del corpo troppo violenti, eccetto quelli di una ginnastica assai razionale e temperata, e prese tutte le cure più minuziose e più sapienti per arrestare, se possibile, il fatale procedere del morbo.

Grande angustia domina il Re, la famiglia e la intera Nazione a proposito di queste notizie.

Notasi però che il *Progresso* nel suo numero dell'11 febbraio attenua alquanto simili notizie.

Il processo pei fatti dell'8 febbraio a Roma

Ieri ebbe principio all'Assise di Roma il processo per gli atti vandalici commessi a Roma nell'otto febbraio del passato anno contro parecchie persone e svaligiando parecchi negozi. — Al dibattimento assisteva un pubblico numeroso. — Gl'imputati sono trentadue divisi in sette gruppi secondo il luogo dell'arresto e il genere dei delitti. — Il collegio della difesa è composto di diciotto avvocati. — Si intesero gli interrogatori di tre degli imputati: Gnocchetti, Stocchi e Cortonesi — che negano di avere eccitato i compagni alla ribellione e di aver partecipato alle devastazioni.

Nicotera sta male.

La salute di Nicotera desta delle inquietudini. Molti telegrammi chiedono notizie.

COSE D'AFRICA

Antonelli e Makonnen raggiungeranno Menelik.

Notizie dall'Africa, in data del 21 corrente informano che il co. Antonelli e Makonnen hanno già superata la zona pericolosa.

Contano di raggiungere Menelik fra quattro giorni.

È probabile che avvenga un incontro a Makallez, dove trovasi Menelik.

ALL'ESTERO

I risultati delle elezioni in Germania.

Ecco i risultati ufficiali sulle elezioni, avvenute l'altro giorno in Germania: Eletti 52 conservatori, 14 del partito dell'Impero, 17 nazionali liberali, 91 del centro, 21 progressisti, 20 socialisti, 14 polacchi, 2 indipendenti, 12 alsaziani, 2 democratici, 1 danese, 3 guelfi, 2 antisemiti. Vi son ballottaggi fra 30 conservatori, 19 del partito dell'Impero, 76 nazionali liberali, 21 del centro, 63 progressisti 57 socialisti, 5 polacchi, 10 democratici, 7 guelfi e 3 antisemiti.

Il Duca d'Orleans alle carceri di Clairvaux.

Parigi 25.

Il Duca d'Orleans fu trasferito nelle carceri di Clairvaux, dove sconterà la pena cui fu condannato, fino a che Carnot lo grazierà. Calcolasi che ciò avverrà il 14 luglio.

A Clairvaux il Duca è giunto stamane poco dopo le 7 e mezzo. Il suo trasporto non diede luogo ad alcun incidente. Il Duca, che fu carcerato immediatamente, sarà sottoposto al regime riservato ai detenuti politici.

Iersera quando il Direttore del carcere Laze, si recò ad avvisarlo che doveva partire, il Duca dormiva. Furono prese minuziose precauzioni per ingannare i curiosi. Il treno partì alle 12.35, senza che nessuno si sia accorto del trasporto del Duca.

Nuovi particolari sulla catastrofe di Hassa Yampa.

New York, 25. Nuovi particolari sulla catastrofe del fiume Hassa Yampa nell'Arizona, recano che l'innondazione vi avvenne sabato. La corrente violentissima annegò 34 operai. Contrariamente però a quanto recarono le prime notizie, oggi si annunzia che la città di Wickenburg è salva. Il numero delle vittime, che ancora non è precisato, non passerebbe i 40.

La complicità russa nei complotti bulgari.

Londra 25 — Lo *Standard* ha da Sofia che da lettere di Rumelia intercettate dalle Autorità bulgare, risulterebbe la complicità del Governo russo nel complotto di Panitza. — Questo Governo convinto del successo, aveva anche già designato il generale russo che doveva esercitare la dittatura. — Le istruzioni russe pervenivano in Bulgaria per mezzo del consolato tedesco Rustciuch

Un padre che ammazza tre figli per ispirazione divina.

Si ha da Losanna che nel villaggio vodese di Breules, lunedì, a colpi di martello, un operaio spaccò il cranio e poi segò la gola con un rasoio a tre suoi figli, uno di dieci, uno di sette e uno di 4 anni.

Arrestato e interrogato dal giudice istruttore disse aver commesso la strage per ispirazione divina.

Pare si tratti di un allucinato mistico

DALLA PROVINCIA

S. Vito *26 febbraio.*

A quelle gentilissime signorine che oggi vollero concorrere a dare una pietosa attestazione d'affetto alla troppo ahi! presto rapita **Italia Vianello-Mauro,** assistendo alla funebre cerimonia religiosa nella ricorrenza dell'ottavario della morte stessa, le famiglie sottoscritte manifestano le attestazioni della loro più sentita riconoscenza.

Le famiglie Mauro e Vianello

CRONACA CITTADINA

I nostri Deputati. Nella votazione seguita ieri alla Camera sulla soppressione delle Preture, risposero sì, e quindi favorevolmente al Ministero, gli on. Cavalletto, Chiaradia, de Bassecourt, Marzin, Doda, Solimbergo, erano assenti gli on. Fabris, Marchiori e Paroncilli.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato alle ore 1 pom. del giorno 28 febbraio corr. per deliberare sui seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Partecipazione e ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale per storno di fondi da categoria a categoria del Bilancio.
2. Spese per la gestione economica del *servizio di peso e misura pubblica* pel 1889 — storno di fondo da altra categoria per aumento di quello stanziato all'art. 164 del Bilancio 1889.
3. Ponte sulla Roggia fuori Porta Grazzano — opere addizionali — storno di fondo.
4. Civico Ospitale — approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 1890.
5. Illuminazione pubblica — estensione del servizio — (II. deliberazione sulla spesa annua).
6. Tramvia per San Daniele — richiesta di altra somma (L. 8766.81) per le espropriazioni.
7. Revisori dei conti 1889: rinuncia del sig. cav. Francesco Braida e surrogazione.
8. Lista degli elettori amministrativi del Comune — revisione per l'anno 1890.
9. Lista degli elettori per la Camera di commercio — revisione per l'anno 1890.

Seduta privata

1. Conferma a vita in servizio del Comune di alcuni Maestri che ottennero l'attestato di lodevole servizio.

Per la Dante Alighieri. L'*Adriatico* di ieri, sostenendo vigorosamente la necessità morale di aiutare gli Italiani non viventi nel Regno nella guerra ch'essi sostengono contro chi li combatte nella loro lingua e nazionalità, esorta tutti a favorire la Società *Dante Alighieri* che venne istituita a Roma, a Venezia e in molte altre città della Penisola.

Anche a Udine esiste da poco tempo la Dante Alighieri che ha dato già prove di prudente e fortunata operosità; e noi facciamo appello ai nostri concittadini perchè s'inscrivano nel Sodalizio.

È un istituzione di perfetta legalità, che non darà mai brighe o imbarazzi al *Governo, una istituzione* che deve raccogliere tutti i Patrioti, senza distinzione di partiti, chè partito non ci può essere di fronte al supremo e comune tanto dovere che interesse, di proteggere fuori del Regno la lingua nazionale.

Società Operaia Generale. Il Consiglio è convocato per questa sera alle ore 8 per discutere sul seguente *oggetto:*

Interpellanza sull'operato della Direzione nella vertenza fra gli operai tipografi ed i proprietari di tipografia.

Società dei Pubblici Spettacoli. Siamo pregati di aggiungere ai nomi dei concittadini che organizzarono la mascherata dei Marocchini i Signori; Braida Carlo di Gregorio, Lovaria co. Giuseppe, de Puppi co. Guido e Rubini prof. Domenico.

Le fasi comiche dello sciopero. Non intratterremo i nostri lettori su tutte gli incidenti comici dello sciopero, sebbene alcuni meritassero di esser resi pubblici perchè da tutti si sappia in qual modo siano condotte le cose da coloro che vogliono soltanto la libertà *coll'ordine.* Racconteremo un solo fatto che meglio di tutti serve a spiegare la condizione di cose attuale.

Lunedì passato venne assunto nella nostra tipografia un operaio compositore di Cividale, mercè le pratiche che suo padre tempo addietro aveva fatte *per collocarlo qui in Udine.* Dopo aver lavorato nella mattina andò sul mezzodì a pranzo, ed in tal momento venne preso in mezzo da tre o quattro degli scioperanti i quali seppero tanto fare, che non solo non gli permisero di ritornare nel dopo pranzo al lavoro, ma di osteria in osteria lo tennero fuori buona parte della notte.

Con tutto ciò il nostro operaio ritornò ieri mattina al lavoro, ma recatosi a desinare, venne per istrada di nuovo incontrato da quattro dei medesimi signori, i quali questa volta lo condussero alla Sede della loro Società per far sì che si decidesse a porsi con loro in isciopero. Egli si mantenne sempre contrario dichiarando che non è legato alla Società e che nulla farebbe senza suo padre.

Allora gli scioperanti vollero fargli compagnia a pranzo, e lì come è naturale, vennero rinnovati tentativi per averlo della loro, facendo li esuberanti offerte anche di denaro. Visto però che egli si manteneva sulle negative, fecero venire una vettura e fattolo salire con tre di essi, i Signori: V...., V...., B.... lo condussero presso Cividale, dove abita la di lui famiglia, per ottenere il consenso del padre a unirsi agli scioperanti. Ma anche questa pratica tornò vana e quindi lo invitarono a cena a Cividale ove le offerte di denaro furono ripetute. Verso le dieci di jeri sera tutti e quattro erano di ritorno nella nostra città ed in allora lo condussero in una delle osterie *frequentate dal maggior* numero di essi per di nuovo ritornare alla loro consegna.

Il nostro operaio però, che non ha dimenticato di essere un giovane onesto questa mattina è ritornato al lavoro e noi speriamo che la lezione avuta delle due mezze giornate inutilmente perdute, gli servirà tanto di non prestarsi più in alcun modo alle mene degli scioperanti.

Monte di Pietà di Udine. Si porta a pubblica conoscenza che i pegni di effetti preziosi e non preziosi fatti presso questo Monte di pietà nell'anno 1888, i cui bollettini sono di color verde, andranno venduti all'asta nel corrente anno 1890 dopo spirati i 20 mesi di loro *durata.*

Vengono perciò invitati i proprietari di questi pegni a provvedere al ricupero o rimessa in tempo utile, per evitare le conseguenze dannose derivanti dal ritardo.

Alla Birraria Friuli. Il Concerto Vocale — istrumentale datosi ieri alla *Birraria* del Friuli, *chiamò* in quell'elegante locale molta gente.

Il concerto stesso poi soddisfece gli intervenuti.

Sappiamo che domani sera e sabato si daranno altri concerti.

All'insegnante d'Agraria signorina Elisa Bidoli. A te conferì il Ministro la cattedra d'Agraria nella R. Scuola Norm. Sup. Femm. di Avellino. Nella nuova carriera proverai delle grandi soddisfazioni perchè, come fosti sempre una distinta scolara, sarai un'egregia insegnante.

I miei sentiti auguri, i miei fervidi voti t'accompagnino.

La tua amica Maria

Per debito di imparzialità, ed in seguito ad indagini che abbiano praticato, possiamo dichiarare che l'ufficio postale di Udine non ha colpa veruna nei disguidi lamentati da un nostro corrispondente.

Barili e caratelli vuoti. Dal 1 gennaio scorso, i prezzi della tariffa speciale N. 5, grande velocità, sono applicabili soltanto ai barili e cartelli non eccedenti ciascuno il peso di chilogrammi 25, senza riguardo alla capacità di detti recipienti. Quelli che oltrepassano il peso indicato vengono tassati in base ai prezzi della tariffa delle messaggerie e merci, ferme restando le penalità stabilite dalle tariffe qualora fossero dichiarati di peso uguale od *inferiore a 25 chilogrammi allo scopo* di fruire indebitamente della ricordata tariffa speciale N. 5.

I funerali del conte Della Torre. Jermattina ebbero luogo splendidi funerali del conte Lucio Sigismondo Della Torre, quali si convenivano alla sua condizione facoltosa. Dopo le funzioni religiose, celebrate nella cappella Manin, il corteo si avviò verso il *cimitero.*

Il servizio delle pompe funebri, di primissima classe, fatto dalla impresa Hoke, fu anche questa volta all'altezza della sua fama, ed oramai può gareggiare con quello di città capitali. Tutto era di lusso, magnifico, in ordine *perfetto, inappuntabile;* codesto fu il giudizio generale.

Molte corone, ed alcune veramente belle, innumerevoli torci e delle nobili famiglie e dei numerosissimi coloni del defunto, parecchi Istituti pii, rappresentanze della città, della Provincia e del *Governo, ed una folla numerosissima* davano ai funerali un aspetto imponente.

Alla porta Venezia però molti lasciarono il corteo, anche perchè il vento impetuoso invogliava poco a fare una gita sino al cimitero, ove ora è deposta la salma dell'ultimo rampollo di questo ramo dei conti Della Torre-Valsassina, che molti e vari ricordi ha nella storia e specialmente in quella del nostro Friuli.

Chiave rinvenuta. Giorni sono veniva avvertita *la perdita di una* chiave in busta colle iniziali A. S. Ora rendiamo noto a chi l'ha perduta, che la chiave venne trovata e che resta a disposizione del legittimo proprietario, nel nostro Ufficio.

Ringraziamento. La moglie, la figlia, i nipoti del conte **Lucio Sigismondo della Torre Valsassina,** Ufficiale della Corona d'Italia, grati e commossi per le onoranze rese al loro amato defunto ringraziano le Autorità, Rappresentanze, parenti, amici, cittadini che concorsero *al funerale e chiedono scusa* per le involontarie omissioni in cui fossero incorsi nel partecipare la loro sciagura.

Oggi alle ore 8.30 ant. dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio nella fiorente *età d'anni* 19

Maria De Prato.

I genitori, i fratelli e le sorelle desolatissimi, danno il tristissimo annunzio ai parenti ed amici pregando la dispensa delle visite.

Udine, 26 febbraio 1890.

I funerali seguiranno domani giovedì 27 corrente alle ore 10 ant. nella chiesa Metropolitana, partendo dalla piazza Venerio N. 16.

Le Memorie inedite di Giuseppe Giusti

Gli editori Treves annunziano che entro la corrente settimana pubblicheranno le Memorie inedite di Giuseppe Giusti da tanto tempo e con tanta impazienza aspettate. Essi spiegano così le ragioni del ritardo di questa pubblicazione.

Gino Capponi non permise mai che la Cronaca si stampasse, perchè eran vivi ancora parecchi de' quali il Giusti discorre, e temeva *col* pubblicarla, di stuzzicare un vespaio. Ora che quel pericolo non c'è più, il nipote od erede di Gino, marchese Paolo Gentile Farinola consentì cortesemente che fosse dato alla luce....

„ Come importante per la sostanza (*avverte* il *Martini,* il quale come è noto, attese all' ordinamento di queste memorie) la Cronaca del Giusti è stupenda per la forma. Que' giudizi di un testimone oculare, sincero e per lo più spassionato, saranno regola e documento agli storici avvenire. La prosa della *Cronaca* è delle più belle, perchè delle più semplici, fra quante ne ebbe l'Italia da Galileo in poi, esempio a chi oggi voglia dir tutto, e tutto bene, ed essere inteso da tutti; tanto lontana dalle sciatterie poliglotte dei giornali a un soldo quando dalle gretterie inamidate dei puristi in ritardo. „

Ferdinando Martini ha aggiunto pregio al libro con un proemio, che può dirsi un vero saggio storico e letterario sui tempi del Giusti; e con 88 note che sono una miniera di aneddoti e di ritratti. La più parte di queste note sono articoli veramente saporiti, che hanno un valore propio; e vi sono intercalate parecchie lettere inedite del Giusti.

Un'invenzione. — *Eofono.* — Gli americani hanno inventato un nuovo *strumento* destinato a *ricevere il* suono, in mare a fine di evitare gli scontri. L'Eofono è formato da due stretti compartimenti separati l'uno dall'altro, mediante un tramezzo.

L'apparecchio è animato da un movimento di rotazione; le due orecchie *sentono simultaneamente mediante* due tubi il suono prodotto a una certa distanza, quando l'Eofono è diretto verso l'origine del rumore, mentre che una sola orecchia percepisce il suono proveniente da una direzione obliqua.

Così si può stabilire esattamente il punto di partenza del suono, prodotto da un fischietto, da un corno ecc.

Gli esperimenti fatti finora diedero dei risultati soddisfacenti.

Per gli agricoltori. L'agricoltura ha oggi bisogno di cercare nuovi prodotti non da sostituire ai vecchi, ma d'aiutarsi a vivacchiare aspettando che le annate tristi abbiano a cessare.

L'introduzione di nuove coltivazioni che possano rendere e sfruttare terreni non adatti per la loro povertà alla solita *routine,* è diventato uno dei problemi più necessari di soluzione.

Noi importiamo dalla Francia annualmente per uso industriale per tre milioni di olio di colza. Ora, il colza è una pianta che cresce e fruttifica benissimo anche da noi nelle regioni prealpine, una pianta che all' infuori della seminagione nulla *richiede all'agricoltore* e che come seme può dare un buon prodotto rimunerativo.

In Francia, specialmente nelle Provincie del nord e dell'ovest, questa pianta è assai coltivata.

Due sono le qualità di colza; l'una a fiori bianchi, e che si semina in primavera e si raccoglie in autunno; l'altra, quella a fiori gialli e da noi molto coltivata come alimento del bestiame, che si semina in ottobre e si raccoglie in marzo.

La qualità bianca è più rustica della gialla, e dà anche miglior prodotto. L'importanza che va prendendo giornalmente l'olio di colza nelle industrie, suggerisce la coltivazione di questa pianta, che si può benissimo fare sui *margini dei campi, nei ritagli di* terreno, dove non conviene la coltura dei cereali.

La raccolta del colza esige qualche cura onde evitare uno sperpero dei semi essendo il baccello fragilissimo. I semi più oleiferi sono quelli che si raccolgono a Cambrai, Douai e Hazebrouck.

L'olio di colza viene assai usato nella Russia per l'illuminazione, come lubrificante e per la fabbricazione dei saponi.

NOTE AGRICOLE

Lo Stato delle Campagne

(Prima decade di febbraio)

Bollettino governativo

Veneto — I lavori campestri procedono regolarmente: si fanno scassi per nuove piantagioni di viti, alberi *fruttiferi* ed altre piante. Nei giorni meno rigidi si potarono le viti. Si prepara il terreno per le semine primaverili. Belli i frumenti.

Lombardia — Il freddo fu assai propizio alla campagna. I lavori campestri procedettero *alacremente* nella prima pentade, in ispecie quelli di potatura delle viti e piantagioni. Si desidera che continui il tempo asciutto. Soddisfacente il frumento.

Piemonte — *Continuano* i lavori di potatura della vite e delle piante e lo scavo dei fossi. Il freddo fu giovevole alla campagna. Bello il frumento.

Liguria — Il freddo fu favorevole alla campagna, perchè ha ritardato la vegetazione ed ha impedito lo sviluppo di insetti e parassiti. I frumenti sono belli.

Emilia — Il tempo asciutto e freddo fu favorevole ai lavori campestri, come scalvo di piante, potatura delle viti, concimazioni e preparazioni dei terreni per le semine primaverili. Il frumento cresce bello e rigoglioso.

Marche ed Umbria — I lavori campestri furono qua e là interrotti in causa dell' umidità e delle pioggie. Si desidera tempo bello ed asciutto.

Toscana — Il tempo bello e freddo mantenne la campagna in buone condizioni, allontanando il pericolo d' una precoce vegetazione. Si attese alle nuove piantagioni, alla potatura delle viti alle concimazioni, ed a preparare i terreni per le semine di primavera.

Lazio — Si potano le viti e gli ulivi.

Regione Meridionale Adriatica — Per le abbondanti pioggie cadute, lo stato delle campagne è soddisfacente. Fiorisce il mandorlo.

Regione Moridionale Mediterranea. La pioggia caduta è stata molto opportuna per la campagna, ma in molti luoghi non fu sufficiente. I seminati, in generale, sono bene sviluppati e promettenti. La potatura delle viti è molto inoltrata. Fiorisce il pesco, il prugno, l'albicocco e il mandorlo.

Sicilia — le pioggie abbondanti sono state utilissime per la campagna. Continua la raccolta degli agrumi; si zappano i vigneti e si potano, si sarchiano i grani e le fave. Lo stato delle campagne è soddisfacente. In qualche località fu dal vento fortissimo nei giorni 2 e 3 danneggiata la fioritura del mandorlo.

Sardegna — Continua la semina dell'orzo, si sarchia il grano e si zappano le vigne. Buone le condizioni della campagna.

Riepilogo. — Il bel tempo freddo ed asciutto nell'alta e media Italia e le pioggie cadute nell'*Italia inferiore*, furono di gran giovamento alla campagna che ovunque trovasi in buone condizioni. Il frumento è sempre di bello aspetto e promettente. I lavori campestri procedono regolarmente quasi ovunque. La potatura delle viti volge al suo termine. Nelle *regioni meridionali* fioriscono molto bene il mandorlo ed altri alberi fruttiferi.

IN GIRO PEL MONDO

La fortuna di una bella sartina

La bellissima sartina Natalie *Teodorowna* Wanljarski, che alla presenza dello Czar e Czarina sposava il duca Giorgio Georgewitsch di Meklemburgo-Strelitz, principe tedesco e ufficiale nell'esercito russo, è stata creata contessa di Carlow.

È tanto raro trovare un principe galantuomo e veramente democratico che sposi una sartina!

Un marito che strangola la moglie

Sabato decorso, a Torino nelle ore pomeridiane, in una amera dell'albergo d'Europa, si scoprì un orribile *delitto*.

Sul letto esistente nella camera, in mezzo ad una gran confusione di coperte e di vestiti si trovò una donna giovane e bella, morta per strangolamento.

Ecco il fatto e le sue origini.

Due anni fa, certa Aristea *Pratesi*, bellissima bionda di circa 24 anni, sposò religiosamente un tal Poncet operaio francese, addetto alla Metallurgica.

Il Poncet era un bravo operaio e guadagnava *molto*; ma questi pregi materiali e morali non bastavano, agli occhi della moglie, a cancellare un grosso difetto; il Poncet era bruttissimo.

Tant'è vero (*così narrono le cronache*) che la bella Aristea si dette in braccio a molti.

Da ciò nacque una separazione, illegale come il matrimonio: la Pratesi tornò ad abitare sola in una camera ammobiliata, e il Poncet riprese la sua vita di scapolo.

Sabato egli ebbe modo di trovare la moglie (dicesi in una casa poco pulita) la condusse seco all'albergo d'Europa e, nella notte, compì il terribile assassinio.

Il mezzo adoperato dal Poncet per strangolare la moglie non è ancora conosciuto. Si suppone che egli siasi servito di vari fazzoletti, perchè ne furono trovati due tutti attorcigliati e rotti.

Fra le versioni che corrono per la città, noto anche questa: c'è chi dubita che il Poncet volesse campare *alle spalle* della moglie; ma questa supposizione sembra inattendibile, poichè l'uxoricida, era un buon operaio guadagnava molto ed aveva ancora qualche danaro in serbo.

Montagne di ghiaccio.

Il piroscafo *Cephalonia* giunto a Boston da Liverpool, *riferisce* di aver *incontrato* il 23 febbraio, un *eisberg* (motagna di ghiaccio) lungo 380 metri e alto 60. Lo stesso giorno, il *Cephalonia* navigò per sei ore tra distese di ghiaccio. E il piroscafo *Lepanto*, giunto ad Anversa, riferisce che il 10 febbraio incontrò un enorme *eisberg* lungo metri 195 e alto 170.

Un nuovo Messia.

Pare una fiaba. La togliamo dai giornali francesi.

L'altra notte alcuni agenti di polizia, di pattuglia in via de Re di Sicilia, a Parigi, scorsero disteso per terra un uomo *coperto di sangue*.

Trasportato in una farmacia, grazie alle cure *delle quali fu fatto segno, egli* non tardò a riprendere i sensi.

Alle domande delle guardie, rispose semplicemente:

Io sono Gesù e m'hanno crocefisso *questa mattina. Ora sono risuscitato e mene torno in cielo.*

Gli agenti poterono condurlo via, pro*mettendo di accompagnarlo in cielo*, che per essi non era altro che l'ufficio del commissario di polizia.

Arrivato là, il nuovo Cristo ripetè ciò che aveva detto alle guardie, e di più *mostrò* le mani e i piedi che portavano le traccie di ferite fatte con un'arma *pungente*.

La sua fronte era escoriata, e il costato destro aveva una lunga graffiatura sanguinolenta.

Proprio: come il Cristo... autentico!

Accorgendosi della curiosità di cui era oggetto, il pover'uomo prese un pennello che egli portava immerso in una scatola di latta affibbiatasi alla cintura e brandendolo sulla testa del commissario gridò:

— In ginocchio! Voglio benedirvi prima *di salire in cielo*.

Dopo aver coscienziosamente asperso gli spettatori della scena *burlesca e* triste ad un tempo, egli fu messo in una vettura per essere portato al deposito.

Egli, anzichè al paradiso, credeva però d'andarsene in paradiso ... in carrozza.

A proposito dell'Influenza.

Se ne sono *dette tante, che si può* raccogliere anche la seguente meravigliosa storia che circola tra i pescatori di Corfù.

Giorni sono una piccola nave a vela *salpò dall'isola Santa Maura* per Corfù. Nell'ultimo momento salì a bordo una vecchia, *coperta di stracci, la quale* più che ad una donna, assomigliava ad uno spettro. Il capitano accondiscese finalmente di prenderla seco sulla sua nave; ma, quando furono in alto mare, *vide improvvisamente* a bordo un monaco, che, prendendo una croce, si avanzava minaccioso contro la vecchia strega. Questa retrocesse sempre più e finalmente cadde in mare e si annegò.

Il capitano ed i marinai s'accorsero allora che anche il monaco era scomparso *e, quando scesi a terra* entrarono nella chiesa di S. Spiridione a Corfù, per assistere alla messa, riconobbero nell'effigie del santo i lineamenti stessi del monaco, che aveva scacciato la vecchia.

Questa non era altri che l'*Influenza, scacciata da San Spiridione dall'* isola di Corfù come due anni sono vi aveva scacciato il cholera.

Io ho raccolta la storiella per amore di esattezza.

Siamo intesi che nè voi siamo obbligati a crederla.

Esistenze più che centenarie.

Se è una fiaba, quella che contiamo, mettetela in conto allo „ Spectateur d'Orient „ che la racconta: e noi non ci aggiungiamo nulla del nostro e la diamo tal quale così.

„ *Nel villaggio di Duplià — isola di* Metelina — vive una donna di 145 anni. Essa sta benone ed è in possesso di tutte le sue facoltà. Nella stessa isola vive un certo Ismail Agha arrivato alla *tenera* età di 130 anni. Un altro, Khalil Agha, ha 120 anni ed un'altro, quarto Achik Bada *ne conta* 11. *Il* meraviglioso si è, che codesti uomini più che secolari lavorano ancora per vivere „

Documenti storici sulle campagne di Napoleone I, in vendita.

Sono posti in vendita nell'*Hotel Druot* a Parigi, 37 documenti, la maggior parte *inediti, scritti dai generali francesi* di Napoleone I.

Fa certo meraviglia che questi documenti, di cui alcuni danno ragguagli precisi sulle operazioni dell'esercito napoleonico, siano venduti all'incanto.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Febbraio 25	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 26 ore 9 ant.
Bar. rid a 10° altom 116.10 liv del mare	755 9	755.3	757.1	755.4
Umid. relat.	76	66	74	80
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	E	E	E
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kilom.	—	19	21	10
Term. centig	0 3	9.0	0.0	0.1

Temperatura { massima 9.7 / minima 1.8

Temperatura minima all'aperto — 5.8

Ultimi Telegrammi

Atene, 25. Il Re ed i principi visitarono il Principe di Napoli a cui il Re inviò il Gran cordone dell'ordine del Salvatore.

I Giornali parlano con viva simpatia del Principe.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 25

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	95. 0	95.20
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	94.98	98.08
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ¼	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	—.—	—.—	123.40	123.60
Francia	3 —	101.1?	101.35	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.25	25.31	25.27	25.33
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215 25	215 5/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	215 7/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 26		
Rend. it.	95.82.—	—.—
Az. mer.	— —	—.—
Cam. Lon.	25.26.—	—.—
„ Fra.	101.25.—	—.—
„ Berl.	123. 55—	—.—

PARIGI 26		
Rend. Fr. 3%	91 50	.—
Rend. 3% per.	87 95	.—
Rend. 4½	105 75	.—
Rend. italiana	94 30	.—
Cam. su Lond.	25 28	—
Consol. inglese	97	11/16
Obb. ferr. ital.	318	—.—
Cambio ital.	1	—.—
Rendita turca	18 25	.—
Ban. di Parigi	793	.—.—
Ferr. tunisine	486	—.—
Prestito egiz.	478 62	.—
Pres. spagn. est.	73 84	—
Banca sconto	520	—.—
„ ottom.	584.75	.—
Cred. fond.	1305	—.—
Azioni Suez	2295	—.—

FIRENZE 26		
Rend. italiana	95	36 —
Camb. Londra	25	7 —
„ Francia	101	—.—
Az. Ferr. Mer.	697	—.—
„ Mobiliare	558	50.—

VIENNA 26		
Mobiliare	331	35.—
Lombardo	136	75.—
Austriache	217	25.—
Banca Naz.	927	—.—
Napol. d'oro	9	45.—
Cam. su Parigi	47	15.—
„ su Londra	119	40.—
Ren. Austriaca	88	85.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 26		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	94	90.—
Lombarde	58	20.—
Rend. italiana	94	70.—

LONDRA 26		
Inglese	97	3/4
Italiano	95.7/8	—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 26

Rendita austriaca (carta) 88.75
id. id. (arg.) 89.95
id. id. (oro) 110,10
Londra 11,88 Nap. 941

PARIGI 26

Chiusura della sera Ital. 93,43
Marchi 124.70

MILANO 26

Rendita ital. 95,02 sera 95,17
Napoleoni d'oro 20.18.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegh Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.46 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.45 ant.	[illegible]	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.34 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	[illegible]	» 8.12 p.
DA UDINE		**A CORMONS**	**DA CORMONS**		**A UDINE**
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.46 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	[illegible]	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	1.05 ant.
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.26 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.33 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p.
DA UDINE		**A PORTOGR.**	**DA PORTOGR.**		**A UDINE**
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 8.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.34 p.	» 5.20 p.		» 7.39 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.48.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione ferroviaria	ore 9.48 ant	ore 7.— ant.	a Stazione ferroviaria	ore 8.46 ant
» 11.05 »		» 12.50 p.	» 10.46 »		» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.